

**BIOLOGIA MARINA** «NOI ABBIAMO SOLDI, PERSONALE E MOLTI DOTTORANDI»

# Piccinetti replica a Magnani: «Non c'è posto, affittate una sede»



**RICERCA** Il catamarano Andrea; sopra, Corrado Piccinetti

**BIOLOGIA MARINA?** E' saltato il co-perchio. La presa di posizione di Mauro Magnani dell'università di Urbino per arrivare ad una sorta di trust di atenei per rilanciare la struttura di Sassonia, con i soldi dell'istituto di zoologia del mare di Napoli, ha visto subito la pronta reazione di Corrado Piccinetti, da sempre tutelare della struttura. Il quale non fa tanti giri di parole per dire che «la soluzione migliore per realizzare un centro di ricerca comune sarebbe quella, se l'università di Urbino non ha spazi per ospitarlo, di trovare un'altra sede, anche in affitto: il Centro di ricerche avrebbe un proprio nome, una precisa struttura giuridica, proprio personale e svolgerebbe ricerche nei settori di proprio interesse senza confondersi con le strutture preesistenti a Fano». Più chiari di così si muore. I rumors sotto traccia, secondo i quali c'era una forte opposizione di Piccinetti al progetto, ora emergono. Il professore torna anche indietro per dire che «Biologia Marina è stata realizzata oltre 25 anni fa da un consorzio di enti locali con l'università di Bologna e a tal fine è stata concessa l'area demaniale ove è stato costruito il laboratorio. Nella realizzazione è stato dato ampio spazio alla parte di interesse per il pubblico e i primi due piani sono occupati da biblioteca, museo,

acquario e due aule. Alla cessazione del consorzio per il laboratorio di Biologia Marina e Pesca dell'università di Bologna, nel 1995 l'area con lo stabile è passata dal Demanio all'università di Bologna che ha continuato a mantenere e gestire tutto».

**CHE ALL'INTERNO** del centro ci sia una manciata di persone, viene smentita da Piccinetti perché «la gestione della par-

## CHIUSURA TOTALE

**«Modificare la situazione attuale degli spazi farebbe cessare le ricerche nel settore pesca»**

te aperta al pubblico non fu continuata dagli enti locali e l'università di Bologna ha ridotto il proprio impegno mantenendo solo l'utilizzo dei corsi universitari oltre a tutta l'attività di ricerca. Ricerca che coinvolge 15 persone non è mai cessata, ma coloro che erano abituati a frequentare l'acquario ed il museo hanno ritenuto che la struttura, non più aperta al pubblico, fosse abbandonata». Quindi gli accordi tra il sindaco Seri e l'ateneo felsineo perché «nella primavera 2018, Bologna decise di

istituire a Fano un dottorato internazionale di ricerca sulla pesca assieme a Cnr, con il quale esistono già molti progetti congiunti. Il dottorato è stato avviato e vi sono 7 dottorandi ogni anno pagati per 3 anni. Ciò comporta una presenza contemporanea a regime di 21 dottorandi...».

**UN PREAMBOLO** per dire che «l'edificio attuale ha un solo piano per i laboratori ed è già occupato con il personale essendosi aggiunti a quello esistente i dottorandi con i docenti per i corsi specialistici». Da qui l'invito a trovarsi una sede anche in affitto «perché modificare la situazione attuale degli spazi per la ricerca del laboratorio di Fano ridurrebbe o farebbe cessare le ricerche nel settore pesca ove il laboratorio ha tutta la strumentazione necessaria, compresa la nave per ricerche, il catamarano Andrea di 30 metri e 5 persone di equipaggio in porto a Fano ed il laboratorio dispone attualmente di finanziamenti e strumenti per continuare le proprie attività», conclude Corrado Piccinetti. Per ciò che riguarda il Comune, Piccinetti aggiunge: «Per riaprire al pubblico, il rettore di Bologna si era impegnato con il sindaco Massimo Seri a sistemare l'acquario e il museo purché il Comune si facesse carico della gestione e del personale per tenerli aperti. Convenzione che ancora non c'è».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In breve

### Emessa ordinanza di inagibilità per appartamento a Ponte Sasso

**MANCANZA** di igiene, cavi sparsi, impianto elettrico manomesso, bombole gpl sul terrazzo. Una situazione insostenibile e soprattutto pericolosa. Da qui l'ordinanza del Comune riguardante un'abitazione situata lungo la statale Adriatica, attraverso la quale la si è dichiarata ufficialmente inagibile fino a nuovo ordine. La casa si trova a Ponte Sasso, e risulta appartenere alla Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana.

Tutto è partito da un controllo degli uomini dell'Area Vasta 1, poi seguito da un secondo sopralluogo effettuato dai vigili urbani, che hanno constatato il livello di degrado all'interno di quell'appartamento. Non solo umidità e sporcizia, ma tutta una serie di fattori che hanno portato a dichiararne la temporanea inagibilità. Tra questi, appunto, le bombole gpl situate sul terrazzo, probabilmente utilizzate per alimentare i fornelli, i cavi in giro per la casa e l'impianto elettrico manomesso.

### 'Irs L'Aurora', la coop che cambia la dipendenza: dall'alcol allo sport

**ESSERE** dipendenti da qualcosa o da qualcuno non è mai positivo anche se in realtà esiste una "dipendenza" che fa bene, che ti permette di camminare a testa alta e di affrontare la vita con personalità senza aver paura del confronto o dei giudizi. E quando il pallone prende il posto della bottiglia significa che la strada intrapresa è quella giusta e si scopre che non esiste dipendenza più bella di quella allo sport. A Fano esiste una realtà, la cooperativa sociale onlus 'Irs L'Aurora' che si rivolge a persone autosufficienti sul piano fisico ma con problematiche legate alla tossicodipendenza e all'alcol. La



cooperativa gestisce le comunità di San Cesareo e Fenile dove già dallo scorso anno è stato inserito tra le attività terapeutiche un progetto sportivo grazie alla collaborazione del Csi (sede di Fano) che ha aperto le porte a Tali & Squali, formazione di ragazzi delle due comunità che dopo essersi cimentati lo scorso anno nel volley, in questa stagione stanno disputando il campionato di calcio a 8, abbinato al 22° Trofeo Prodi Sport e 12° Memorial Vittorio Del Curto.

**COMMEDIA** IL CANTANTE SI ESIBIRA' A FANO IL 15 NOVEMBRE. L'APPUNTAMENTO HA ANCHE UNA FINALITA' BENEFICA

# Paolo Belli porta a teatro il suo spettacolo 'Pur di far musica'

**PAOLO BELLI** al Teatro della Fortuna. Il cantante, presidente della nazionale italiana cantanti, sarà a Fano il 15 novembre con la commedia musicale 'Pur di fare musica', scritta da lui e dal regista Alberto Di Risio, che ha già riscosso successo nelle due prime stagioni. Il Teatro della Fortuna è stato inserito nel tour di Belli anche grazie agli ottimi rapporti che il cantante ha con l'amministrazione comunale, e in particolare con il sindaco Seri e l'assessore Caterina Del Bianco. Il prezzo del biglietto va da 10 a 15 euro. Il 50 per cento del ricavato sarà devoluto alle associazioni Adamo e Omphalos. La prima assiste i malati durante la chemioterapia: nel 2017 si è occupata di 167 pazienti ed è stata di supporto anche ai loro fa-

miliari. Omphalos, invece, sostiene le famiglie con figli autistici che proprio grazie alla partita benefica del 2016 ha realizzato il centro di Gimarra 'Batti 5' frequentato da una quarantina di famiglie.

## SOLIDARIETA'

**Ricavato devoluto alla Casa dei risvegli di Bologna e a due associazioni fanesi**

cittadinanza a partecipare all'evento. Le risorse, infatti, serviranno ad aiutare anche due associazioni fanesi: Adamo e Omphalos. La prima assiste i malati durante la chemioterapia: nel 2017 si è occupata di 167 pazienti ed è stata di supporto anche ai loro fa-

miliari. Omphalos, invece, sostiene le famiglie con figli autistici che proprio grazie alla partita benefica del 2016 ha realizzato il centro di Gimarra 'Batti 5' frequentato da una quarantina di famiglie.

**L'APPUNTAMENTO** è, dunque, per giovedì 15 novembre per assistere ad uno spettacolo straordinario e nello stesso compiere una buona azione. Il rapporto tra l'amministrazione comunale e la Nazionale Cantanti è legato al recupero di Casa Bartoli (zona Trave) per farne la sede, sportiva e sociale, della Nazionale: un progetto da un milione e mezzo di euro.

an. mar.



**ANCHE BRAVO** CALCIATORE Paolo Belli è in contatto con il Comune per trasformare Casa Bartoli nella sede della nazionale cantanti